

Abusi dalla suora, i genitori chiamano in causa le Figlie di Maria Ausiliatrice

Data : 3 ottobre 2013



I genitori della **26enne di Busto Arsizio, suicidatasi nel giugno del 2011** e presunta vittima di [abusi sessuali da parte di suor Mariangela Farè](#), questa mattina (giovedì) si sono **costituiti parte civile** davanti al giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Busto Arsizio, Luca Labianca e hanno **chiamato in causa la congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice** per responsabilità civile. Il giudice, nonostante l'opposizione del legale di Mariangela Farè, **Fabrizio Busignani**, ha accolto la costituzione di parte civile ma ha preso tempo sulla chiamata in responsabilità della congregazione. Anche a questa richiesta l'avvocato ha presentato la sua ferma opposizione **ritenendo che la congregazione non avesse avuto alcun ruolo** e basandosi direttamente sull'ordinanza di custodia cautelare che non ne fa mai menzione.

La vicenda degli abusi sessuali sulla giovane bustocca è emersa dopo che la ragazza, all'età di 26 anni e dopo circa un decennio di abusi e violenze psicologiche, si è suicidata. **La ragazza, educatrice dell'oratorio di Sant'Edoardo e molto conosciuta nell'ambiente pastorale bustocco, aveva lasciato diari, lettere e un video nel quale raccontava** le sevizie psicologiche, le violenze sessuali e il suo tormento interiore per quanto stava vivendo. In base a quel materiale gli inquirenti hanno ricostruito una storia agghiacciante e richiesto l'arresto della religiosa che, nonostante l'allontanamento dalla parrocchia di Busto, lavorava in una struttura scolastica in provincia di Milano. Nella prossima udienza del 12 dicembre il giudice scioglierà la riserva e deciderà se vi sono sufficienti elementi per rinviare a giudizio Mariangela Farè.